



Museo Teanum Sidicinum, Teano

L'UGUAGLIANZA

Art. 3

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'UGUAGLIANZA

L'articolo è sicuramente uno dei principi più significativi della Costituzione italiana: esso è il portatore dei valori che discendono dalla Rivoluzione francese (liberté, égalité, fraternité).

La proclamazione del principio di uguaglianza segna una rottura decisa nei confronti del passato, quando la titolarità dei diritti e dei doveri dipendeva dall'estrazione sociale, dalla religione o dal sesso di appartenenza. Nell'articolo 3, bisogna distinguere il primo comma che sancisce l'uguaglianza in senso formale, dal secondo che riconosce l'uguaglianza in senso sostanziale. L'uguaglianza formale stabilisce che tutti sono titolari dei medesimi diritti e doveri, in quanto tutti sono uguali davanti alla legge e tutti devono essere, in egual misura ad essa sottoposti. Le varie specificazioni «senza distinzioni di» furono inserite affinché non trovassero posto storiche discriminazioni, quali, ad esempio, le divaricazioni tra uomini e donne, alla quale intendeva porre fine l'affermazione di un'uguaglianza «senza distinzioni di sesso». Così, l'uguaglianza «senza distinzione di razza» serviva a preservare l'ordinamento costituzionale mettendolo al riparo dall'infamia della leggi razziali. Tuttavia, la nostra Costituzione non si arresta al riconoscimento dell'uguaglianza formale: essa va oltre assegnando allo Stato il compito di creare azioni positive per rimuovere quelle barriere di ordine naturale, sociale ed economico che non consentirebbero a ciascuno di noi di realizzare pienamente la propria personalità. Questo passaggio è importante perchè consente di affermare che le differenze di fatto o le posizioni di svantaggio possono essere rimosse con trattamenti di favore che altrimenti sarebbero discriminatori.

Attraverso l'uguaglianza sostanziale, lo Stato e le sue articolazioni si assumono l'impegno di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. Il compito dello Stato è quello di agire concretamente per mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza,

dotando ognuno di pari opportunità per sviluppare e realizzare pienamente e liberamente la propria personalità. L'uguaglianza è un obiettivo tendenziale che deve essere difeso e tutelato soprattutto quando esso risulta al centro di un attacco incrociato, sia nella sua accezione formale che sostanziale.

MONETE DI DIDRAMMO

Monete Didrammo di Teano Vittoria in triga
Museo archeologico Teanum Sidicinum
Metà III sec. A.C

La monetazione di Teano

Le monete rivelano quanto fosse grande la potenza economica di Teano. La città, alleata di Roma, aveva una zecca per battere monete in argento e bronzo per tutto il III secolo a.C.

Tra le monete vi sono anche quelle donate dai fedeli e ritrovate nei tesoretti custoditi nei diversi Santuari.